DAI COMUNI

Napoli | “Nessun pericolo per la sicurezza”:le precisazioni di società Tangenziale in commissione Infrastrutture

di **Redazione** · 30 ottobre 2019, 00:24

I lavori sul viadotto Capodichino potrebbero terminare anche prima di Natale, ma nessun problema sussiste allo stato sul versante della sicurezza. Lo ha dichiarato oggi, durante una riunione della commissione Infratrutture, l’amministratore delegato della società Tangenziale, Riccardo Rigacci, che ha illustrato i dettagli delle attività in corso e annunciato che dovrebbero terminare entro la fine dell’anno. Nel frattempo la società ha concluso un accordo con i sindacati per l’adozione della procedura di cassa integrazione. Il direttore generale Attilio Auricchio ha chiarito che la comunicazione al Comune dell’inizio dei lavori e della chiusura di una corsia del viadotto è stata fornita in via successiva e non preventiva da Tangenziale, con la quale esiste ora un tavolo permanente che proseguirà fino al termine degli interventi.

Proseguono i lavori sul viadotto Capodichino della Tangenziale di Napoli, un intervento necessario al ripristino delle zone ossidate rilevate sul viadotto durante le normali attività di monitoraggio strutturale realizzate dalla società con cadenza periodica. Nessun pericolo, allo stato attuale, sussiste sul versante della sicurezza, anche alla luce delle misure di limitazione della circolazione adottate. Lo ha chiarito oggi in commissione Infrastrutture Riccardo Rigacci, amministratore delegato della società Tangenziale, che ha risposto alle numerose domande poste dai consiglieri comunali rispetto alla natura dell’intervento, alla sua durata, alle modalità di comunicazione all’Amministrazione, alla decisione di sospendere il pedaggio e all’avvio della cassa integrazione per i dipendenti per tutta la durata dei lavori.
La decisione di avviare interventi di risanamento e di adottare misure di limitazione della circolazione, previste dal Ministero, è stata assunta proprio per fornire le necessarie garanzie di sicurezza. Attualmente sono tre le imprese al lavoro; tra queste, anche quella che si occupa della realizzazione del nuovo sistema di smaltimento delle acque. Tutti i lavori previsti, che

comprendono anche verifiche su altri ponti, saranno terminati presumibilmente entro la fine dell'anno, forse prima di Natale. La sospensione del pedaggio fino al 5 novembre, richiesta dal Ministero delle Infrastrutture anche alla luce delle sollecitazioni ricevute dal Sindaco de Magistris, ha determinato la necessità per la società di adottare tutte le misure idonee a tutelare la continuità delle attività lavorative e anche la procedura di cassa integrazione per una parte dei dipendenti fino alla fine dello stop al pedaggio. Anche se non vi è nessun collegamento tra cantieri e pedaggio, ha chiarito Rigacci, si è dovuta adottare questa decisione per non far ricadere su 184 lavoratori il costo della sospensione e le conseguenze dell'inattività. È di tredici settimane il tempo massimo indicato per la misura, nel rispetto della previsione di legge, e che si potrà utilizzare in tutto o in parte, ma che era necessario adottare in via cautelativa, nell'ipotesi di ulteriori richieste di prolungamento del mancato pedaggio e per evitare ricadute sul lavoro.
Il direttore generale del Comune di Napoli, Attilio Auricchio, ha chiarito che l'Amministrazione si è trovata suo malgrado ad affrontare un tema di importanza strategica in modo assolutamente inadeguato, a causa della tardiva informazione da parte di Tangenziale su un intervento di cui non era chiara la natura ordinaria o straordinaria. Un vuoto poi colmato con l'incontro chiarificatore della settimana scorsa, seguito dalla decisione di prevedere un tavolo permanente di confronto fino al termine degli interventi.
Molte le perplessità sollevate dai consiglieri presenti che, come nella riunione di giovedì scorso, hanno ricordato che in un'analoga riunione di commissione svoltasi a settembre dello scorso anno la società aveva tranquillizzato sulla sicurezza dell'infrastruttura senza annunciare interventi successivi, come poi accaduto.
Per il consigliere Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) se non vi era pericolo per la sicurezza prima, non si giustifica l'intervento di questi giorni, e non è condivisibile la decisione della cassa integrazione, visto che i lavoratori coinvolti potevano essere utilizzati con altre modalità.
Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle), Maria Caniglia (Ce simme sfasteriate) e Roberta Giova (La Città) hanno chiesto che la società fornisca copia delle verifiche effettuate nel corso degli ultimi anni, atti corredati dall'indicazione dei costi sostenuti per la manutenzione, anche alla luce delle dichiarazioni sull'imprevedibilità della situazione che ha poi richiesto lavori straordinari.
Mario Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) ha sollecitato relazioni tecniche sullo stato di salute dell'infrastruttura e dati sugli investimenti in materia di sicurezza, chiedendo in che modo la cassa integrazione possa avere ricadute sui lavoratori, in particolare su quelli stagionali.
Fulvio Frezza (Misto) si è associato alle perplessità sollevate sui controlli fin qui effettuati, denunciando la mancanza di pulizia di molti tratti della Tangenziale e il mancato completamento della barriera antirumore.

Per Diego Venanzoni (Partito Democratico) va affrontato il tema della paralisi della circolazione, che non è solo colpa di Tangenziale; per questo l'Amministrazione deve intervenire con adeguate misure alternative.

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) si è detto convinto che l'Amministrazione avesse il dovere di chiedere informazioni a Tangenziale in quanto responsabile della mobilità urbana e della sicurezza dei cittadini. Se poi l'intervento era previsto, non sarebbero sussistiti gli elementi per ottenere la cassa integrazione, collegata a eventi imprevedibili e i cui effetti ricadono sulla collettività.

Ciro Langella (Agorà) ha chiesto di capire cosa non ha funzionato nella macchina organizzativa, che contempla interventi e spese di manutenzione che non dovrebbero poi portare a un evento imprevisto e alla cassa integrazione che penalizza i lavoratori.

Stanislao Lanzotti (Forza Italia) ha proposto la riapertura, in assenza di rischio, della circolazione sul viadotto su tre corsie durante il periodo natalizio e l'adozione di misure alternative alla circolazione in città per porre fine all'attuale caos.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/10/30/napoli-nessun-pericolo-per-la-sicurezzale-precisazioni-di-societa-tangenziale-in-commissione-infrastrutture/

© 2026 Istituzioni24